

Benedictus

Benedetto il Signore, Dio d'Israele,
perché ha visitato
e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi
una salvezza potente
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso
per bocca dei suoi santi profeti
d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici,
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia
ai nostri padri
e si è ricordato
della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo,
nostro padre, di concederci,
liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore,
in santità e giustizia al suo cospetto,
per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato
profeta dell'Altissimo
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,
per dare al suo popolo
la conoscenza della salvezza
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa
del nostro Dio,
per cui verrà a visitarci dall'alto
un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno
nelle tenebre e nell'ombra
della morte e dirigere i nostri passi sulla via della pace.

**Esercizi Spirituali
Salesiani Cooperatori INE
Auronzo
16-22.08.2021**



Chiamati a ridare speranza al mondo

Libretto per la PREGHIERA

Introduzione

Canto di invocazione allo Spirito Santo

Ascolto della Parola

Dalla Lettera agli Efesini (1,15-19)

¹⁵Avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, ¹⁶continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, ¹⁷affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; ¹⁸illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere **a quale speranza vi ha chiamati**, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi ¹⁹e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo.

Preghiamo insieme:

Vieni, o Spirito Santo,
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.
Accordami la tua intelligenza
perché io possa conoscere il Padre
nel meditare la parola del Vangelo.
Accordami il tuo amore perché anche quest'oggi,
esortato dalla tua parola,
ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.
Accordami la tua sapienza perché io sappia rivivere
e giudicare alla luce della tua parola
quello che oggi ho vissuto.
Accordami la perseveranza
perché io con pazienza penetri
Il messaggio di Dio nel Vangelo.
Amen!

Ascolto della Parola: Prima Lettera ai Corinzi (13,4-8a.12-13)

⁴La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, ⁵non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, ⁶non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. ⁷Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. ⁸La carità non avrà mai fine. ¹²Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. ¹³Ora dunque **rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!**

Ritornello meditativo

Benedictus

Invocazioni libere

Padre nostro

Orazione

O Dio, vera luce e giorno senza tramonto, accogli la lode mattutina del tuo popolo e fa' che il nostro spirito, libero dalle tenebre della colpa, risplenda nel fulgore della tua venuta. Per il nostro Signore...

La mia Parola per oggi

Tre cose rimangono

CANTO INIZIALE

SALMO 63

Introduzione al salmo

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

Insieme: Gloria al Padre...

Momento di silenzio e risonanza

La speranza non delude

CANTO INIZIALE

SALMO 61

Introduzione al salmo

Solo in Dio riposa l'anima mia;
da lui la mia salvezza.
Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

Fino a quando vi scaglierete contro un uomo,
per abatterlo tutti insieme,
come muro cadente,
come recinto che crolla?

Tramano solo di precipitarlo dall'alto,
si compiacciono della menzogna.
Con la bocca benedicono,
e maledicono nel loro cuore.

Solo in Dio riposa l'anima mia,
da lui la mia speranza.
Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;
il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.

Confida sempre in lui, o popolo,
davanti a lui effondi il tuo cuore,
nostro rifugio è Dio.

Sì, sono un soffio i figli di Adamo,
una menzogna tutti gli uomini,
insieme, sulla bilancia, sono meno di un soffio.

Non confidate nella violenza,
non illudetevi della rapina;
alla ricchezza, anche se abbonda,
non attaccate il cuore.

Una parola ha detto Dio,
due ne ho udite: il potere appartiene a Dio,
tua, Signore, è la grazia;
secondo le sue opere tu ripaghi ogni uomo.

Insieme: Gloria al Padre...

Momento di silenzio e risonanza

Ascolto della Parola: Lettera ai Romani (5,1-8)

¹Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. ²Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. ³E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, ⁴la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. ⁵**La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo** che ci è stato dato. ⁶Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. ⁷Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. ⁸Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Ritornello meditativo

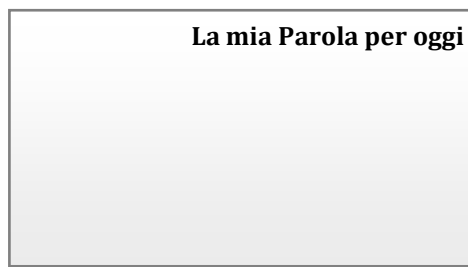
Benedictus

Invocazioni libere

Padre nostro

Orazione

Accresci in noi, o Dio, il dono della fede, della speranza e della carità, perché sia perfetta la nostra lode e porti alla tua Chiesa frutti di vita nuova. Per il nostro Signore...



*con lo sfolgorare visibile dell'amore
che il mio cuore riceve da te.
(San John Henry Newman)*

*Mio Gesù,
so che non comandi nulla di impossibile;
conosci meglio di me la mia debolezza
e la mia imperfezione,
sai pure che mai riuscirei ad amare i miei fratelli
come li ami tu,
se non fossi ancora tu, mio divino Salvatore,
ad amarli in me.
È perché vuoi concedermi una simile grazia
che hai fatto un comandamento nuovo.
Ch'io lo ami, dunque, poiché mi dona la certezza
che la tua volontà è di amare in me
tutti coloro che mi comandi di amare.
(Santa Teresa di Gesù Bambino e del Volto santo)*

*Signore Gesù, tu sei con noi,
vivo e vero, nell'Eucaristia.
Signore, accresci la nostra fede.
Signore, donaci una fede che ama.
Tu che ci vedi, tu che ci ascolti, tu che ci parli:
illumina la nostra mente perché crediamo di più;
riscalda il nostro cuore perché ti amiamo di più!
La tua presenza, mirabile e sublime
ci attragga, ci afferri, ci conquisti.
Signore, donaci una fede più grande.
Signore, donaci una fede più viva.
(San Giovanni Paolo II)*

Orazione finale

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Canto: Quale gioia è star con Te, Gesù!

insegnarci facendosi uomo sta tutto qui: amarci gli uni gli altri. Non crediamo che la povertà consista solo nell'aver fame di pane, nell'essere nudi per mancanza di vestiti, nell'essere privi di un'abitazione di mattoni e di cemento. Esiste una povertà ancora più grande: quella di non sentirsi amati, non sentirsi desiderati, sentirsi emarginati. Quella di non avere nessuno nella vita.

Devi amare senza aspettative, fare qualche cosa per l'amore fine a se stesso, non per quello che ne potrai ricevere in cambio. Se ti attendi qualche forma di ricompensa, non è amore: l'amore vero è amare senza condizioni e senza aspettative. Senza almeno due ore di adorazione dell'Eucarestia non si può andare dai poveri.

(Santa Teresa di Calcutta)

*Gesù,
aiutami a diffondere ovunque il tuo profumo,
ovunque io passi.*

*Inonda la mia anima
del tuo Spirito e della tua vita.*

*Invadimi completamente
e fatti maestro di tutto il mio essere
perché la mia vita*

sia un'emanazione della tua.

*Illumina servendoti di me
e prendi possesso di me a tal punto
che ogni persona che accosto
possa sentire la tua presenza in me.*

*Guardandomi, non sia io a essere visto,
ma tu in me. Rimani in me.*

*Allora risplenderò del tuo splendore
e potrò fare da luce per gli altri.*

*Ma questa luce avrà la sua sorgente
unicamente in te, Gesù,*

*e non ne verrà da me
neppure il più piccolo raggio:
sarai tu a illuminare gli altri
servendoti di me.*

*Suggeriscimi la lode che più ti è gradita,
che illumini gli altri attorno a me:
io non predichi a parole ma con l'esempio,
attraverso lo slancio delle mie azioni,*

Rendere ragione della speranza

CANTO INIZIALE

SALMO 146

Introduzione al salmo

Loda il Signore, anima mia
loderò il Signore finché ho vita,
canterò inni al mio Dio finché esisto.

Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe
la sua speranza è nel Signore suo Dio,
che ha fatto il cielo e la terra,
il mare e quanto contiene,
che rimane fedele per sempre,

rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri,
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge i forestieri,
egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

Insieme: Gloria al Padre...

Momento di silenzio e risonanza

Ascolto della Parola: Prima Lettera di Pietro (3,13-18)

¹³Fratelli, chi potrà farvi del male, se sarete ferventi nel bene? ¹⁴Se poi doveste soffrire per la giustizia, beati voi! *Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi*, ¹⁵ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, **pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.** ¹⁶Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. ¹⁷Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, ¹⁸perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

Ritornello meditativo

Benedictus

Invocazioni libere

Padre nostro

Orazione

Ricordati, o Dio, della tua alleanza, rinnovata sulla croce col sangue dell'Agnello, e fa' che il tuo popolo, libero da ogni colpa, progredisca sempre nella via della salvezza. Per il nostro Signore...

La mia Parola per oggi

Nel 1973 la nostra congregazione decise di fare Adorazione un'ora ogni giorno. Da quel momento il nostro amore per Gesù è diventato più intimo, il nostro amore reciproco più comprensivo, il nostro amore per i poveri più misericordioso, e abbiamo visto raddoppiare il numero delle vocazioni.

Abbiamo bisogno di cibo continuo. Per questo cominciamo la giornata alle quattro e mezzo del mattino. Abbiamo la Messa, la comunione, la meditazione... Poi, la sera, in tutte le nostre case, abbiamo un'ora di adorazione tutte le sere. Viene esposto il Santissimo Sacramento, e tutte le suore comunitariamente (facciamo tutto comunitariamente), fanno un'ora di adorazione.

È questa una grande sorpresa per me: siamo, infatti tutte e ciascuna molto occupate; abbiamo tante cose da fare per la nostra gente. Eppure quest'ora di adorazione non è un'ora sottratta al lavoro per i poveri. Facciamo tutte le nostre ore di servizio pieno per i poveri. Quest'ora di adorazione trascorsa davanti a Gesù non toglie nulla al nostro servizio. Ci ha avvicinate le une alle altre, ha intensificato il nostro amore verso i poveri, ha reso la presenza di Cristo più viva, più reale, qualcosa che veramente ci unisce.

Gesù si è fatto il pane di vita per poter saziare la nostra fame di Dio, il nostro amore di Dio. E poi, per saziare la propria fame del nostro amore, si è fatto affamato, nudo, senz'altro, e ha detto: «Quando lo avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, lo avete fatto a me». Noi siamo contemplative nel mondo, perché tocchiamo Cristo ventiquattro ore al giorno.

Perciò vi supplico: cercate di trovare anzitutto li, nella vostra casa, i vostri poveri. Non permettete a nessuno di sentirsi solo, indesiderato, non amato, ma non permettetelo anzitutto a quelli di casa vostra, al vostro prossimo. C'è qualcuno che è cieco? Andate a leggergli il giornale, a fargli le spese, a fargli le pulizie. Non si richiede nient'altro che questo.

Prima di toccare un sofferente, prima di ascoltare un sofferente, pregate. Per poter amare quel sofferente, avete infatti bisogno di un cuore puro. Voi non potete amare i malati e i sofferenti se non amate quelli che vivono con voi sotto lo stesso tetto. Per questo è assolutamente necessario che preghiamo. Il frutto della preghiera è l'approfondimento della fede; il frutto della fede è l'amore; il frutto dell'amore è il servizio. La preghiera ci dà il cuore puro e il cuore puro può vedere Dio. E vedendo Dio gli uni negli altri ci ameremo scambievolmente come ci ama Gesù. Quello che Gesù è venuto a

*pensando sempre a te;
 ti ami con tutto me stesso,
 desiderandoti sempre;
 ti ami con tutta la mia mente,
 dirigendo a te le mie riflessioni
 e cercando in tutte le cose il tuo onore;
 ti ami con tutte le forze,
 impegnando tutto me stesso
 in ossequio al tuo amore
 manifestato nella croce del tuo Figlio Gesù.
 Affinché io ami il prossimo come me stesso
 e lo guidi all'incontro col tuo amore,
 goda dei tuoi beni
 e abbia compassione dei mali altrui.
 (San Francesco d'Assisi)*

*Ti rendo grazie, o Signore santo,
 Padre Onnipotente, eterno Dio,
 che non certo per i miei meriti,
 ma per solo la tua misericordia
 ti sei degnato di saziare,
 col prezioso Corpo del Figlio tuo,
 me peccatore, indegno tuo servo.
 Ti prego che questa santa comunione
 sia per me armatura di fede e scudo di buona volontà.
 Sia liberazione dei miei vizi,
 aumento di carità, di pazienza, di umiltà,
 di obbedienza, di tutte le virtù,
 sicura difesa contro le insidie dei miei nemici
 tanto visibili quanto invisibili,
 assoluta tranquillità delle passioni carnali e spirituali,
 perfetto abbandono in te, unico e vero Dio,
 felice compimento del mio fine.
 E ti prego affinché ti degni di condurre me peccatore
 a quell'ineffabile convito
 dove tu col Figlio tuo e con lo Spirito Santo
 sei luce vera, sazietà piena, gaudio eterno,
 gioia completa, felicità perfetta.
 (San Tommaso d'Aquino)*

Costanti nella speranza

CANTO INIZIALE

SALMO 130

Introduzione al salmo

Dal profondo a te grido, o Signore;
 Signore, ascolta la mia voce.
 Siano i tuoi orecchi attenti
 alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,
 Signore, chi ti può resistere?
 Ma con te è il perdono:
 così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore.
 Spera l'anima mia,
 attendo la sua parola.

L'anima mia è rivolta al Signore
 più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,
 Israele attenda il Signore,
 perché con il Signore è la misericordia
 e grande è con lui la redenzione.

Egli redimerà Israele
 da tutte le sue colpe.

Insieme: Gloria al Padre...

Momento di silenzio e risonanza

Ascolto della Parola: Lettera di Giacomo (5,7-8)

⁷Siate dunque costanti, fratelli, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. ⁸**Siate costanti anche voi**, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

Ritornello meditativo

Benedictus

Invocazioni libere

Padre nostro

Orazione

Donaci, o Dio, una profonda conoscenza del tuo mistero di salvezza, perché senza timore, liberati dall'oppressione dei nostri nemici, ti serviamo in santità e giustizia tutti i nostri giorni. Per il nostro Signore...



LETTURE PERSONALI PER L'ADORAZIONE NOTTURNA

“Trattenendosi presso Cristo Signore, i fedeli godono della sua intima familiarità e dinanzi a lui aprono il loro cuore per se stessi e per tutti i loro cari e pregano per la pace e la salvezza del mondo.

Offrendo tutta la loro vita con Cristo al Padre nello Spirito Santo, attingono da questo mirabile scambio un aumento di fede, di speranza e di carità”.

(San Paolo VI, Eucharisticum mysterium, n. 50).

*L'opera di **Giovanni Bosco** non può essere concepita senza l'Eucaristia. Non esiste maggior felicità che una comunione ben fatta, diceva. Giovanni Bosco sempre parlò ai suoi ragazzi dell'Eucaristia con quella particolarità tipica di un cuore innamorato. Frequentemente, quando predicava, quando descriveva l'amore infinito di Gesù per gli uomini, gli scendevano le lacrime e le toglieva a chi lo ascoltava. Quando si parlava dell'Eucaristia, il suo volto si illuminava e domandava: “Vogliamo essere tristi o contenti? Amiamo con tutto il cuore Gesù sacramentato”. “Non esiste felicità più grande su questa terra che quella che scaturisce dalla comunione ben fatta”, ricordava. La cosa più curiosa di don Bosco, che è stato un gran maestro dell'evangelizzazione attraverso l'espressione artistica e i mezzi di comunicazione, è che nelle sue Messe non faceva gesti speciali, tuttavia, lo spirito con cui la viveva faceva in modo che la gente facesse a gara per poter partecipare alle sue Messe.*

Grande protettore dell'infanzia, san Giovanni Bosco diceva ai ragazzi e ai suoi confratelli: “Non esiste nulla che il demonio tema di più di queste due cose: una comunione ben fatta e le visite frequenti al Santissimo Sacramento: Volete che il Signore ci doni tante grazie? Visitatelo spesso. Volete che il Signore ce ne dia poche? Visitatelo poche volte”. Le sue ultime raccomandazioni ai suoi figli e alle sue figlie spirituali furono: “Diffondete la devozione a Gesù sacramentato e a Maria ausiliatrice e vedrete quali saranno i miracoli. Aiutate molto i ragazzi poveri, i malati, gli anziani e la gente che più ha bisogno, e otterrete enormi benedizioni e aiuti da Dio. Vi aspetto tutti in Paradiso”.

*Sia fatta, o Padre, la tua volontà,
come in cielo così in terra:
perché ti ami con tutto il cuore,*

Tutti: Ogni giorno, Signore, ti benedico, ricordo i prodigi del tuo amore

2. Coro

Diffondono il ricordo della tua bontà immensa,*
acclamano la tua giustizia.

Paziente e misericordioso è il Signore,*
lento all'ira e ricco di grazia.

Tutti: Ogni giorno, Signore, ti benedico, ricordo i prodigi del tuo amore

Insieme

Buono è il Signore verso tutti,*
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.
Gloria al Padre...

Tutti: Ogni giorno, Signore, ti benedico, ricordo i prodigi del tuo amore

Dal Vangelo secondo Luca (24,13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro[...] Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Figli nella speranza

CANTO INIZIALE

SALMO 119

Introduzione al salmo

Come potrà un giovane tenere pura la sua via?
Osservando la tua parola.
Con tutto il mio cuore ti cerco:
non lasciarmi deviare dai tuoi comandi.

Ripongo nel cuore la tua promessa
per non peccare contro di te.
Benedetto sei tu, Signore:
insegnami i tuoi decreti.

Con le mie labbra ho raccontato
tutti i giudizi della tua bocca.
Nella via dei tuoi insegnamenti è la mia gioia,
più che in tutte le ricchezze.

Voglio meditare i tuoi precetti,
considerare le tue vie.
Nei tuoi decreti è la mia delizia,
non dimenticherò la tua parola.

Insieme: Gloria al Padre...

Momento di silenzio e risonanza

Ascolto della Parola: Prima Lettera di Pietro (1,13-17)

¹³Perciò, cingendo i fianchi della vostra mente e restando sobri,
ponete tutta la vostra speranza in quella grazia che vi sarà data

quando Gesù Cristo si manifesterà. ¹⁴Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri di un tempo, quando eravate nell'ignoranza, ¹⁵ma, come il Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta. ¹⁶Poiché sta scritto: *Sarete santi, perché io sono santo.* ¹⁷E se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri.

Ritornello meditativo

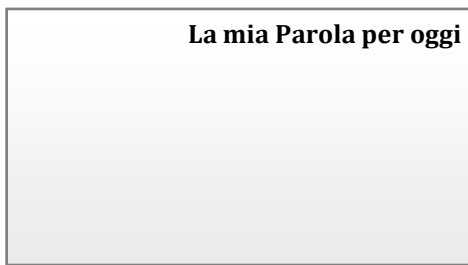
Benedictus

Invocazioni libere

Padre nostro

Orazione

Concedi al tuo popolo, o Dio, l'abbondanza dei tuoi doni, perché sia sempre fedele agli impegni del suo battesimo, e viva nella prosperità e nella pace in attesa della gioia eterna. Per il nostro Signore...



ADORAZIONE EUCARISTICA

Canto di esposizione: VERBUM PANIS

Adoriamo, o Cristo,
il tuo Corpo glorioso,
nato dalla Vergine Maria;
per noi hai voluto soffrire,
per noi ti sei offerto vittima sulla croce
e dal tuo fianco squarciato
hai versato l'acqua e il sangue del nostro riscatto.
Accogli, Signore, l'intera mia libertà.
Tutto ciò che io sono,
ho e possiedo, tu me lo hai dato:
tutto io ti restituisco,

e mi consegno pienamente alla tua volontà.
Dammi solo il tuo amore,
con la tua grazia,
e io mi sento ricco abbastanza,
e non ti domando altro.
(dalla Liturgia)

SALMO 145

Solista: Ogni giorno, Signore, ti benedico, ricordo i prodigi del tuo amore

1. Coro

O Dio, mio re, voglio esaltarti*
e benedire il tuo nome
in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,*
lodare il tuo nome
in eterno e per sempre.

Tutti: Ogni giorno, Signore, ti benedico, ricordo i prodigi del tuo amore

2. Coro

Grande è il Signore* e degno di ogni lode,
la sua grandezza* non si può misurare.
Una generazione narra all'altra le tue opere,*
annunzia le tue meraviglie.

Tutti: Ogni giorno, Signore, ti benedico, ricordo i prodigi del tuo amore

1. Coro

Proclamano lo splendore della tua gloria*
e raccontano i tuoi prodigi.
Dicono la stupenda tua potenza*
e parlano della tua grandezza.